

Sarotto: "I fossanesi hanno bisogno di un pronto soccorso saviglianese adeguato"

Va potenziato il Dea di Savigliano, non il 118

4/dec/2013

Di **WALTER LAMBERTI**

FOSSANO. Il problema vero per Fossano - ma anche per tutto il nostro hinterland - non è la chiusura del Pronto soccorso al Santissima Trinità. E neppure il servizio di 118, che sta funzionando bene. Semmai il problema è il Dea di Savigliano, che pur avendo personale qualificato e facendo un ottimo lavoro, non risulta sufficiente a dare una risposta adeguata ad un così ampio territorio.

E quanto è emerso dal dibattito in Consiglio comunale giovedì scorso, in seguito ad una interpellanza presentata da Anna Mantini e Adriano Testa. "Fossano ha perso tutto, ora ha anche perso il Pronto soccorso; si ottenga in cambio almeno un potenziamento del servizio di 118": questo in estrema sintesi il contenuto del documento dei consiglieri del Carroccio.

"Un potenziamento del servizio diurno del 118 non appare giustificato" - ha sottolineato l'assessore Antonio Vallauri, che di recente ha avuto un incontro con i vertici dell'Asl e con la presidente della Provincia Gancia proprio su questo punto -; e questo non solo per

problemi di bilancio, ma proprio per un discorso di necessità".

L'assessore ha anche sottolineato come il Pronto soccorso fossanese non fosse più tale da tempo (era semplicemente un Punto di primo intervento). E in questo senso il recente accordo con Medicinsieme può essere un'ottima alternativa per dare risposta ai bisogni dei cittadini.

Non si è detta soddisfatta della risposta Anna Mantini: "Prendiamo per buoni i dati che ci vengono forniti. Se è vero che il Punto di primo intervento non ha nulla a che fare con un vero Pronto soccorso, allora neppure il progetto di Medicinsieme è una risposta adeguata, perché sostituisce il Punto di primo intervento. La verità è che Fossano negli anni ha perso tutti i servizi. È vero che il Santissima Trinità è un'eccellenza per la riabilitazione e viene gente da tutta la provincia, ma i fossanesi per una visita specialistica devono andare fuori. E, specialmente quando si tratta di anziani, i disagi ci sono. Per motivi demagogici bisogna dire che va tutto bene, ma non veniteci a dire che Fossano è ben messa".

Secca la reazione di Vallauri: "Demagogia la fa chi dice che Fossano ha perso tutto. Certo,



La chiusura del Pronto soccorso di Fossano

molte cose sono cambiate, ma è anche cambiato molto il modo di intendere e gestire la sanità. Sono finiti i tempi dell'ospedale sotto casa. E sono gli stessi pazienti a saperlo: per problemi gravi non si guardano i chilometri".

In questa trasformazione del sistema sanitario locale, Fossano ha scommesso sulla riconversione e riorganizzazione del servizio. Ne è convinto anche il consigliere di maggioranza Maurizio Sarotto: "Saluzzo sta perdendo pezzi così come Ceva, e faranno una brutta fine - ha detto -; Fossano si sta riqualificando". E sul Pronto soccorso: "Quello che è stato chiuso a Fossano non era un Pronto soccorso, non arrivavano ambulanze da un anno e mezzo. Non credo che i fossanesi abbiano bisogno di

un 118 più efficiente, ma di un Dea di Savigliano più efficiente".

Secondo Sarotto, ciò su cui bisogna puntare davvero è un potenziamento del Pronto soccorso saviglianese: "Savigliano lavora un sacco e lavora bene, ma va potenziato".

Non è raro infatti che i cittadini chiedano di essere portati a Cuneo anziché a Savigliano per paura di trovare quest'ultimo intasato.

"Ho potuto constatare personalmente l'enorme afflusso che c'è a Savigliano - ha aggiunto Pellegrino del Pdl -. Ho visto pazienti attendere per ore nei corridoi. C'è chi si organizza diversamente e va a Cuneo. Questo è vergognoso. Il Comune deve fare sentire la propria voce".

Un appello che il sindaco ha recepito: "Credo sia questo il

punto: sono finiti i tempi delle lotte tra città per avere ognuna il proprio ospedale, va superata ogni forma di localismo. Ormai i tempi di degenza per gli acuti sono brevissimi e questo significa avere un servizio per i post acuti efficiente, e questo Fossano ce l'ha. Anch'io posso testimoniare personalmente la grande professionalità del personale del Dea di Savigliano, ma la struttura non è dimensionata alle necessità del territorio".

E ha chiuso con una nota polemica nei confronti della consigliera Mantini che poco prima, nel dibattito sul nuovo casello autostradale di Tagliata, si era detta scettica.

"Sorprende - ha detto il primo cittadino - che si dica che Fossano ha perso tutto poco dopo aver detto di no al casello di Tagliata, adducendo come motivazione il fatto che c'è un altro casello a pochi chilometri da Fossano".